

## Nel 2015 super mortalità: 105mila i decessi evitabili



[Sanità pubblica](#) | Redazione DottNet | 08/02/2018 19:47

*Nel 44% dei casi le morti sono state causate da tumore, in oltre il 60% riguardano gli uomini*

**Con circa 105mila morti evitabili, il 2015 si conferma l'anno della "supermortalità".** Rispetto al 2014, sono stati infatti circa 1.800 in più, ovvero il 2%, i decessi avvenuti prima dei 75 anni per cause prevenibili o trattabili con interventi di prevenzione primaria, diagnosi precoce o terapia. Tra queste morti evitabili ben il **44%, ovvero 46mila, riguardavano persone con tumori.** A dirlo è il Rapporto MEV(i) 2018, ovvero Mortalità Evitabile con Intelligenza, elaborato da Nebo Ricerche PA su dati Istat rilasciati a gennaio 2018.

**Che si tratti di infarti, ictus, incidenti stradali, tumori, epatiti, errori medici,** il numero delle morti evitabili tra i maschi nel 2015 è di circa 67mila, quasi il doppio di quello delle femmine, ovvero 38mila, ed "è caratterizzato da un maggior peso dei decessi dovuti a cause evitabili con prevenzione primaria, **vale a dire quella legata ad abitudini e stili di vita (come alimentazione, tabagismo, consumo di alcol).** Le classifiche provinciali e regionali confermano un'Italia a due velocità, con Rimini, Treviso e il Trentino ai primi posti per minore mortalità evitabile, Napoli e la Campania in fondo. "Numeri che ci indicano quanto sia necessario promuovere educazione alla salute e una corretta informazione sanitaria. Abbiamo ancora un piccolo esercito di donne **che continuano a morire di tumori al collo dell'utero e alla mammella,** che in buona parte potrebbero essere limitati", dichiara all'ANSA Natalia Buzzi, responsabile scientifica del rapporto.

**Nel solo 2015 sono infatti circa 46.600 i decessi per cancro che avrebbero potuto essere evitati tramite screening o stili di vita.** Quanto al dibattito sulla 'Super mortalità' registrata nell'anno 2015, che ha richiamato l'attenzione dei media, il rapporto sottolinea che dei circa 47.000 casi di differenza tra il 2015 e il 2014, il 92% **riguardano decessi avvenuti oltre i 75 anni,** e che quindi non rientrano nella mortalità evitabile. In questa categoria rientrerebbero invece solo 1.800 casi, pari al 2% cifra "che non sposta sensibilmente il bilancio del fenomeno studiato da MEV(i)".